

Ore di speranza per Barbara

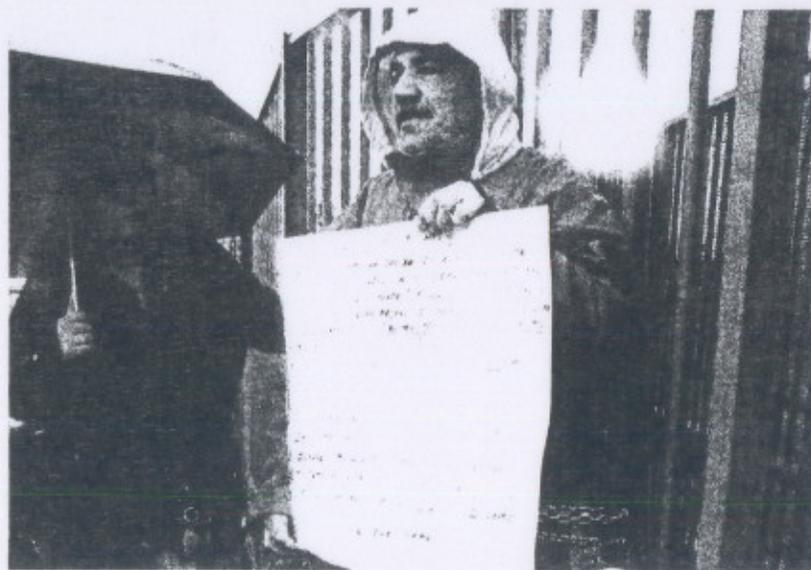
Si attende il trapianto, il padre incontra il presidente del S. Matteo

di Adriano Agatti

PAVIA. «Domani pomeriggio incontrerò il presidente del San Matteo. Spero che si riesca a trovare i polmoni compatibili in breve tempo». Oriano Conte parla lentamente, sa che per la figlia Barbara di 38 anni sono i giorni decisivi. La donna è ricoverata in rianimazione, con il cuore e i polmoni attaccati a una macchina.

«Mia figlia è in pericolo di vita — racconta — questo è fuori discussione. E' una vera lotta contro il tempo per trovare gli organi compatibili. Mi hanno detto che oggi in Italia ne sono stati donati dieci ma nessuno era compatibile. Spero tanto di arrivare almeno al trapianto, il resto è nelle mani di un destino che spero sia favorevole. Non mi illudo che mia figlia possa tornare alla vita normale ma spero che si possa salvare. Sarebbe già un risultato eccezionale. Qui al San Matteo mi sono vicini ma la salvezza di Barbara penso che non dipenda più da loro».

Oriano Conte, martedì mattina, si è anche incatenato ad una cancellata dell'ospedale sotto una pioggia battente. Un sacrificio estremo nel tentativo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica il dramma di una figlia di soli 38 anni. Un gesto dettato dal grande amore per Barbara e per il nipote di 15 anni.



Il San Matteo aveva lanciato l'allarme per trovare polmoni compatibili attraverso le reti dei trapianti sia in Italia che in Europa. Una ricerca non facile ma non c'erano alternative.

Dalla diagnosi di fibrosi polmonare idiopatica, avvenuta nel dicembre scorso, e il ricovero in Rianimazione il 2 aprile il passo è stato breve. Un tracollo veramente rapido.

«Da 32 giorni Barbara è collegata all'Ecmo, da 12 è priva

La protesta di Oriano Conte che martedì si è incatenato al San Matteo

di conoscenza — aveva spiegato il padre —. Qui al San Matteo sono bravissimi e la stanno seguendo nel migliore dei modi. E io gliene sono molto grato. Ma scopro che il trapianto di polmoni "urgente" per il Centro Nazionale Trapianti è solo una parola priva di contenuto, senza regole e protocolli, a differenza di quanto accade per gli altri organi. Speriamo di superare questo problema e di portare Barbara al trapianto».